



COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA
Provincia di Treviso

P.A.T.

Elaborato

9

Scala

Relazione QC banca dati



REGIONE VENETO
Direzione Urbanistica

PROVINCIA DI TREVISO
Settore Urbanistica, Pianificazione
Territoriale e S.I.T.I.

COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA
Il Sindaco, Giuseppe Scriminich

ATP

ARCHISTUDIO, arch. Marisa Fantin

SISTEMA S.n.c., dott. Francesco Sbeti

D-RECTA S.r.l., arch. Marco Pagani

INDAGINI SPECIALISTICHE

Indagine Geologica
dott. geologo Giuseppe Negri
Compatibilità Idraulica
dott. geologo Simone Barbieri
Indagini Agronomiche
dott. agronomo Ornella Santantonio

DATA **dicembre 2010**

Relazione QC Banche Dati

Oggetto: Il presente documento descrive e accompagna la consegna del CD per il PAT del Comune di Cavaso del Tomba (TV).

INDICE

1. CONTENUTI DEL CD-Rom
2. PERIODO TEMPORALE IN CUI SI È SVOLTO IL LAVORO
3. AGGIORNAMENTO DELLA CTRN
 - Soluzione Adottata
 - Strumenti Utilizzati
 - Fonti Dati
4. AGGIORNAMENTO CONFINI AMMINISTRATIVI
5. SPECIFICHE UTILIZZATE PER LA CREAZIONE DELLE BANCHE DATI DELLE MATRICI DEL QUADRO CONOSCITIVO

1. CONTENUTI DEL CD-Rom

Nel DVD consegnato si trovano le matrici di:

- lettera a_Cartografia contenente gli shape files della CTR aggiornati secondo le specifiche della L.R. 11/04 con soluzione A (L.R. 11/2004 art. 50 lettera a comma 7.6) e i limiti amministrativi rettificati in accordo con i comuni limitrofi con inclusi gli atti di modifica;
- lettera b_Progetto;
- lettera c_QuadroConoscitivo;
- lettera d_RelazioniElaborati contenente tutte le relazioni tecniche e gli elaborati del PAT che non sono compresi nella lettera b_Progetto (in particolare quelli risultanti da indagini specialistiche).

Il dettaglio del contenuto delle matrici delle lettere "A,B e C" è descritto nel file "SintesiTemi.xls".

2. PERIODO TEMPORALE IN CUI SI È SVOLTO IL LAVORO

Il presente materiale è stato realizzato nell'arco temporale di novembre 2008 – dicembre 2010 suddiviso nelle seguenti fasi operative:

1. Acquisizione e informatizzazione delle planimetrie di progetto delle pratiche edilizie comunali;
2. Acquisizione e Georeferenziazione dei progetti;
3. Aggiornamento dalla Carta Tecnica Regionale (lettera a);
4. Informatizzazione e aggiornamento su base CTR del PRG vigente;
5. PAT e sua Informatizzazione (lettera b e c).

3. AGGIORNAMENTO DELLA CTRN

Soluzione Adottata

L'aggiornamento speditivo della CTRN è stato compiuto mediante il metodo chiamato soluzione A "completa" secondo le indicazioni della L.R. 11/2004 art. 50 lettera a comma 7.6.1.

Esso prevede l'aggiornamento speditivo sulla base della struttura shape file della CTRN: vengono inserite le modifiche grafiche rispetto all'edizione della CTRN considerata e gli attributi relativi alle loro datazioni e qualificazioni. In particolare l'aggiornamento degli attributi ha riguardato i seguenti campi del database:

- LIVCOD (codifica dell'oggetto territoriale);
- DATA_CRE (data di creazione dell'entità all'interno dell'elemento/sezione di riferimento);
- DATA_MOD (data di modifica o soppressione dell'entità all'interno dell'elemento/sezione di riferimento);
- TIPO_MOD (qualificazione dell'oggetto territoriale rispetto alla datazione);
- ORIGINE (fonte utilizzata per l'aggiornamento speditivo degli elementi territoriali).

L'aggiornamento speditivo è stato compiuto su due gruppi di livelli informativi. Il primo gruppo, contenente i livelli obbligatori da aggiornare, comprende:

- FABBRIC;
- FABBR_L;
- IDROGRAF;
- VIABILIT.

Una volta riportati i cambiamenti avvenuti in questi livelli informativi si è verificato dove essi comportavano una modifica di altri livelli informativi. Da questa verifica è risultato necessario modificare un secondo gruppo di livelli informativi:

- ELE_DIV;
- VEGET_A;
- VEGETAZ.

Nel Comune di Cavaso del Tomba sono state rilevate diverse tipologie di intervento sugli oggetti cartografici da aggiornare.

Per quanto riguarda la categoria degli edifici, sono stati inseriti nuovi oggetti territoriali in modo omogeneo su tutto il territorio comunale. Alcuni oggetti hanno subito delle modifiche geometriche e altri edifici sono risultati demoliti, in quanto non più presenti nell'ortofoto digitale.

Per quanto riguarda la categoria della viabilità, a seguito dell'inserimento di alcune nuove lottizzazioni, sono state tracciate nuove strade primarie e secondarie e altre sono state modificate dal punto di vista della dimensione e dell'orientamento.

Per quanto concerne la categoria dell'idrografia, dalla sovrapposizione dell'ortofoto sulla CTRN non sono emerse modifiche significative degli oggetti in esame, se non in relazione ai nuovi tracciati stradali e alle nuove costruzioni.

Strumenti Utilizzati

Per la modifica di questa banca dati, destinata al formato SHAPE FILES ci siamo avvalsi di:

- ARCGIS della società ESRI opportunamente realizzato sulla base delle codifiche per la "Formazione della Carta Tecnica Regionale" (l.r. 16.07,1976 n 28) al fine di ridurre gli errori di imputazione e codifica;
- gvSIG (acronimo di Generalità Valenziana, Sistema d'Informazione Geografica) sviluppato dalla società privata IVER Tecnologias de la Informacion S.A. sotto la supervisione della Università Jaume I con finanziamenti europei (Fondo europeo di sviluppo regionale FEDER) per la Direzione Infrastrutture e Trasporti della Comunità Valenziana.

Fonti Dati

L'individuazione delle modifiche alla CTR è stato svolto sulla base delle seguenti fonti dati:

- Modifiche individuate da ortofoto digitale, volo 2006-2007 della Regione Veneto, sezioni 083110-083120-083150-083160.
- Pratiche edilizie dall'anno 2006 all'anno 2009, delle quali è stata fatta Scansione e Georeferenziazione. Visualizzate singolarmente in sovrapposizione alla CTR, hanno consentito di individuare molti edifici non cartografati, che sono stati così inseriti.
- Piani di lottizzazione o progetti esecutivi forniti dall'ufficio tecnico. Queste basi dati sono state georiferite con Autocad utilizzando punti omologhi riconoscibili sulla CTR vettoriale. Sono quindi state catturate le geometrie che comportavano modifiche. I files .dwg così elaborati rimangono come base di riferimento delle modifiche apportate.

4. AGGIORNAMENTO CONFINI AMMINISTRATIVI

La Regione Veneto ha previsto procedure di "aggiornamento speditivo" della CTRN da parte degli enti locali (Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 29 del 20.09.1994) con azioni coordinate dalla Regione al fine di garantire i contenuti e le caratteristiche della fruibilità dei dati secondo gli standard necessari per lo sviluppo e l'accessibilità dei sistemi informativi territoriali.

Conseguentemente il Comune di Cavaso del Tomba si è attivato seguendo le indicazioni del comma 7.7 - correzione di errori nei confini comunali.

I comuni confinanti interessati alla verifica del confine comunale di Cavaso del Tomba nella CTRN sono: Alano di Piave (BL), Pederobba (TV), Monfumo (TV), Castelvico (TV), Possagno (TV). Per tutti si è proceduto con il confronto del confine comunale da CTRN con il tracciato del confine comunale da cartografia catastale comunale.

È da notare che Pederobba (TV) stava già redigendo il PAT e quindi ha condotto in prima persona le procedure di aggiornamento mentre Castelvico e Possagno (TV) rientrando nel PATI di riferimento, avevano già definito il nuovo confine con Cavaso del Tomba.

Mentre l'operazione di verifica e sottoscrizione dei confini era ancora in corso è stato approvato il Decreto Giunta Regionale n°6 22 febbraio 2010 che rivede le procedure per l'aggiornamento dei confini comunali e le articola nelle seguenti fasi:

- digitalizzazione dei nuovi Limiti Amministrativi Comunali da parte dell'Unità di Progetto SIT e Cartografia si basa sulle seguenti basi cartografiche caricate sono: mappe catastali del Comune in acquisizione, ortofoto digitali a colori, Limiti Amministrativi Comunali attualmente in uso in formato SHP, Carta Tecnica Regionale in formato raster.
- ad ogni Amministrazione Comunale sono fatti pervenire un file in formato shp relativo al nuovo Limite Amministrativo Comunale di competenza, un file in formato pdf o in formato tif (formato cartaceo) che rappresenta:
 - 1 la cartografia elaborata georiferita su base CTR;
 - 2 il nuovo Limite Amministrativo del Comune (di colore blu) elaborato dall'U.P. SIT e Cartografia;
 - 3 l'eventuale Limite Amministrativo del Comune (di colore rosso) trasmesso dal Comune stesso alla Regione in sede di validazione del Quadro Conoscitivo;
 - 4 gli eventuali Limiti Amministrativi dei Comuni confinanti (di colore verde) trasmessi dai Comuni stessi alla Regione in sede di validazione del Quadro Conoscitivo.
- l'Amministrazione Comunale verifica ed eventualmente segnala le modifiche con comunicazione scritta all'Unità di Progetto SIT e Cartografia. I comuni limitrofi dovranno attestare la loro accettazione del nuovo confine compilando un

modello che poi l'Amministrazione precedente trasmetterà all'Unità di Progetto SIT e Cartografia.

- quanto aggiornato dall'Amministrazione Comunale sostituirà l'attuale banca dati dei Limiti Amministrativi Comunali realizzata dall'Unità di Progetto SIT e Cartografia.

Al comune di Cavaso sono quindi stati trasmessi i file da parte dell'Unità di Progetto SIT e Cartografia e il comune ha provveduto a reperire le sottoscrizioni mancanti che, unite con quelle dei comuni già contattati, sono state inviate all'unità regionale di riferimento.

5. SPECIFICHE UTILIZZATE PER LA CREAZIONE DELLE BANCHE DATI DELLE MATRICI DEL QUADRO CONOSCITIVO

Per la realizzazione delle matrici del quadro conoscitivo sono state utilizzate le *Specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati nonché per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei comuni - AGGIORNAMENTO 2009 della Regione Veneto.*

La descrizione delle classi utilizzate è indicata nel file "SintesiTemi.xls".

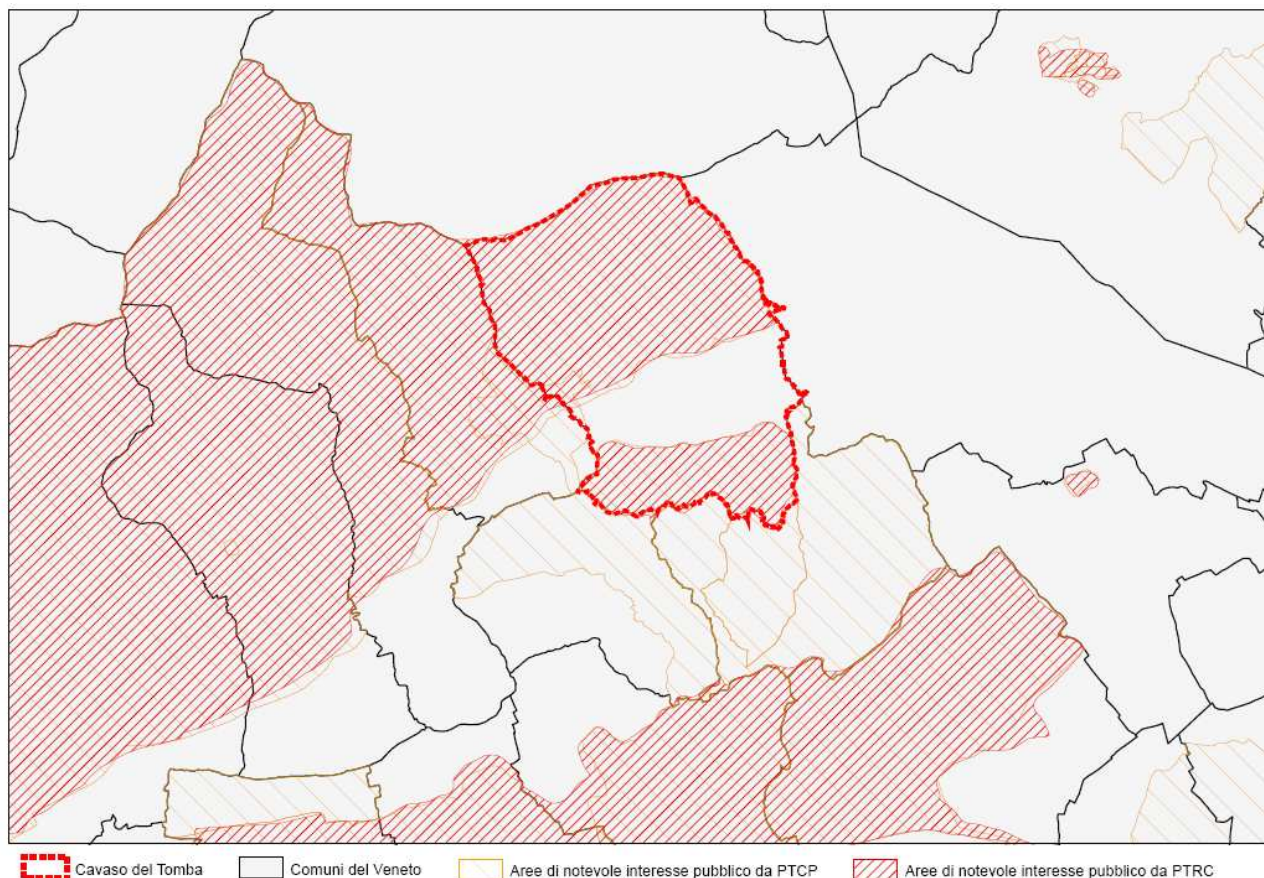
6. NOTE ESPLICATIVE AI DATI DEI PROGETTO

Di seguito si riporta l'estratto della relazione accompagnatoria del PAT in risposta all'istruttoria della provincia di Treviso. La relazione esplicita alcune scelte che si sono operate in merito alle fonti dei dati.

In Tav 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale:

1. gli ambiti di tutela paesaggistica individuati ai sensi dell'art 136 D.Lgs. 42/2004 presentano notevoli incongruenze (in legenda definiti Vincolo paesaggistico D.Lgs, 42/2004)

La tavola 1 è stata modificata individuando gli ambiti di tutela paesaggistici del PTCP, sebbene diversi rispetto al Quadro Conoscitivo della Regione Veneto, come evidenziato nella seguente figura.

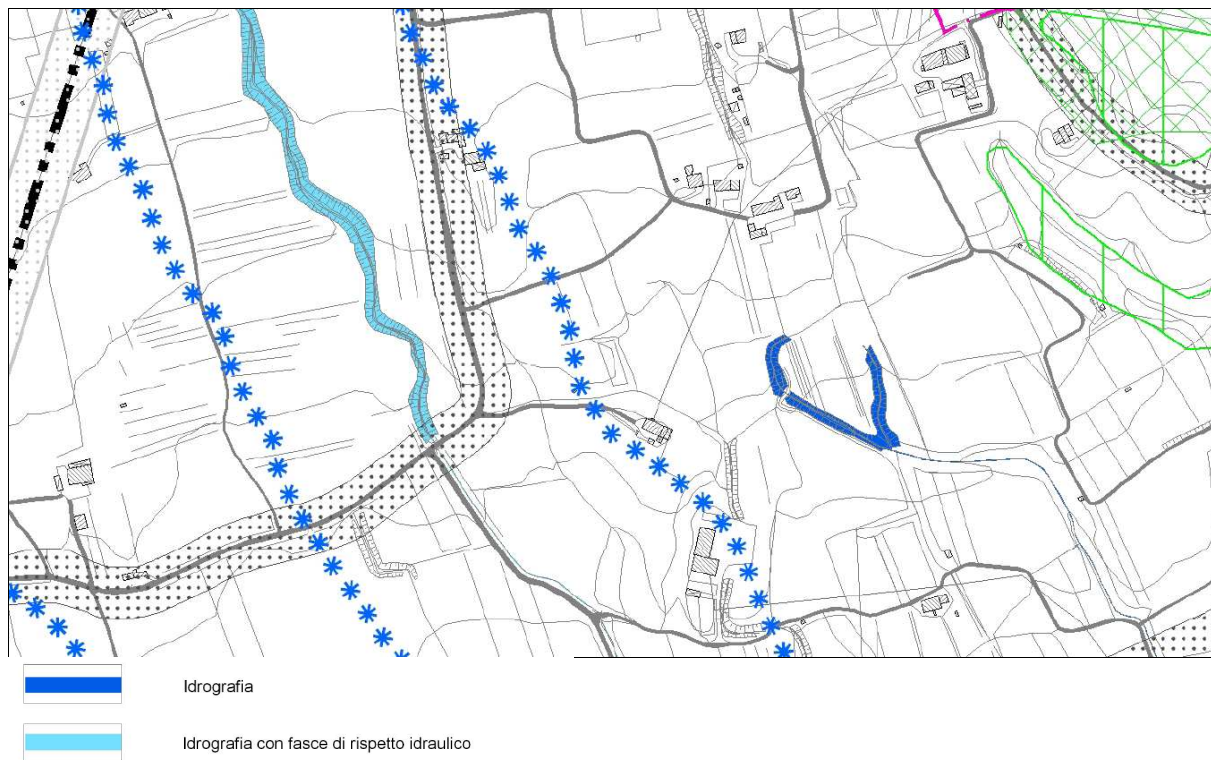


2. il tema trattato in legenda come Edifici di archeologia industriale (PTCP) non costituisce ambito tutelato per legge quindi non andrebbe nella tav 1. Inoltre gli edifici di archeologia industriale definiti nella tavola 4.3 del PTCP - Sistema insediativo infrastrutturale - Carta delle Ville Venete, Complessi ed edifici di pregio architettonico sono 3 e non 2 come riportato nel PAT.

Si è scelto di indicare le archeologie industriali in tavola dei Vincoli in quanto elementi di Pianificazione Sovraordinata. In una prima analisi erano stati inseriti solo gli edifici di archeologia industriale di interesse provinciale, nello specifico il Mulino della Serra e l'ex-Filanda Madonna delle Grazie, mentre ora la tavola è stata integrata con la Latteria Sociale Pedemontana del Grappa come indicato nella tav. 4.3 del PTCP.

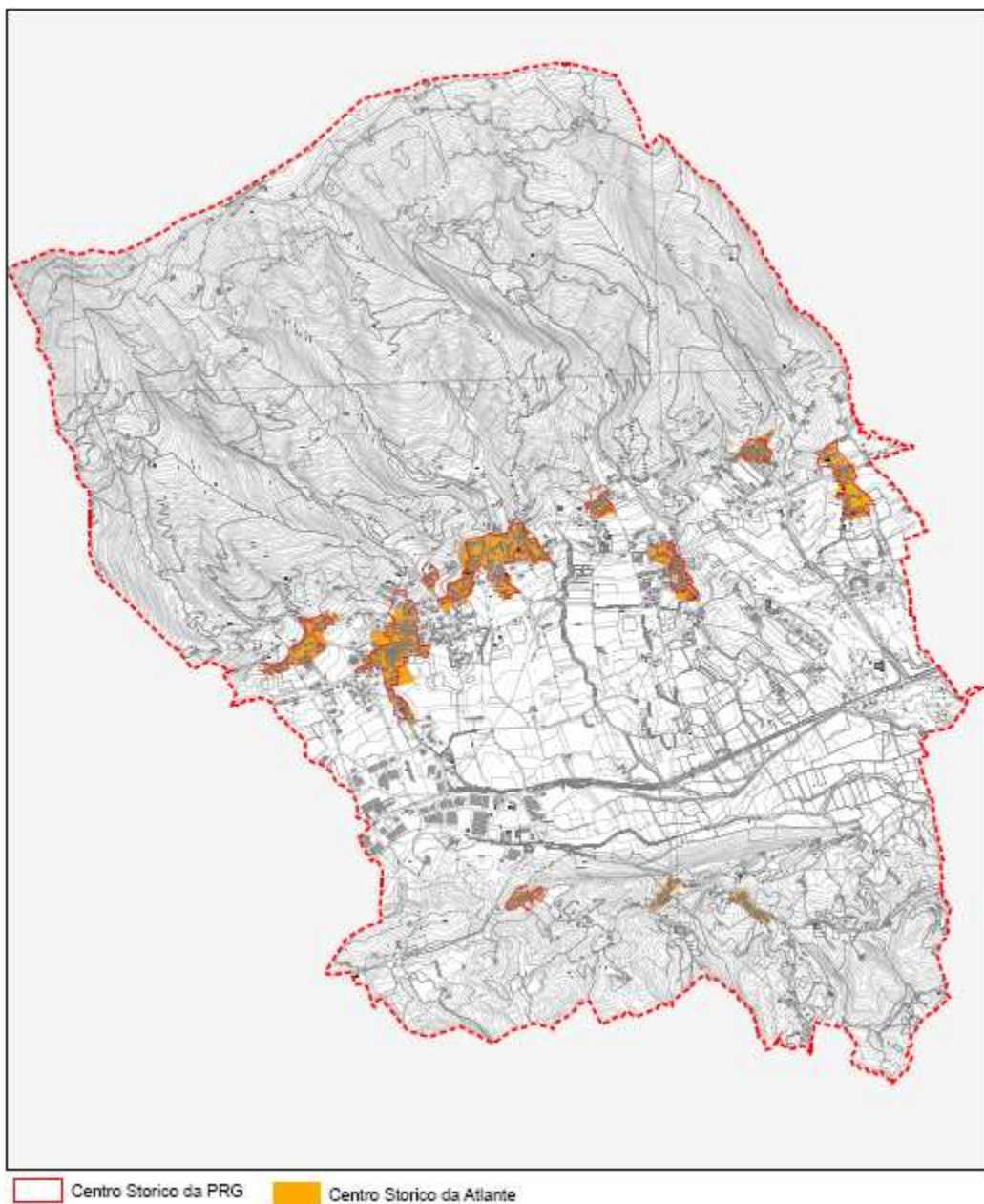
3. sono poco leggibili le fasce di rispetto relative all'idrografia e quelle attinenti la viabilità che risultano anche asimmetriche;

Sebbene le fasce di rispetto dell'idrografia siano molto piccole e di difficile lettura si è preferito lasciarle in cartografia in quanto informazione utile all'amministrazione. L'idrografia con e senza fasce di rispetto idraulico è stata rappresentata di due differenti colori per facilitare la lettura della tavola, rispettivamente azzurro e blu. Le fasce di rispetto della viabilità sono corrette sebbene la via Valcavasia sia asimmetrica.



4. Perimetro dei centri storici non corrisponde con quello individuato nel PTCP

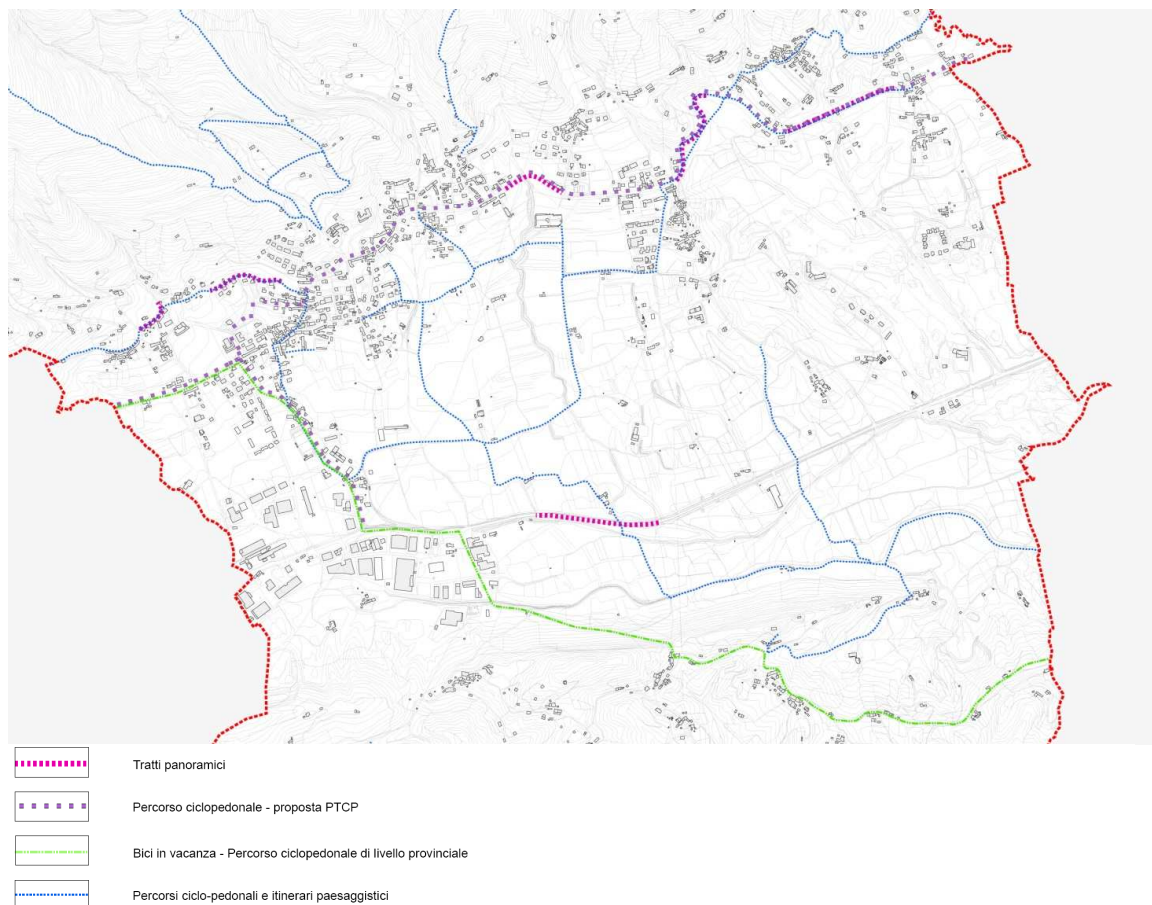
Inizialmente in tutte le tavole di PAT si era assunto il perimetro di centro storico da PRG. La tavola 1 è stata modificata indicando il perimetro da PTCP, coincidente con l'atlante dei centri storici del veneto, mentre nelle le tavole 2 e 4 si è mantenuto quello da PRG.



In Tav. 2 Carta delle Invarianti:

5. Il PAT riprende solo per alcuni tratti i due percorsi cicopedonali individuati nella tav 4.5 del PTCP rispettivamente nel livello provinciale, "Bici vacanza" e, nelle proposte di piano, percorsi ciclopedonali";

La tavola 2 è stata integrata con i due percorsi da PTCP come si può notare dall'estratto riportato di seguito delle invarianti di natura paesaggistica – linee.



6. il tema trattato nel PAT "Area a bosco" non corrisponde con il tema del PTCP "territori coperti da foreste e boschi.

La tavola 2 restituisce il perimetro di bosco che è derivato dall'indagine agronomica di controllo per foto-interpretazione e sopralluoghi, analisi che ha prodotto un dato di maggiore dettaglio rispetto a quello di PTCP e confutato dal Piano di Riordino Forestale.

Se non si disbosca il bosco incrementa la sua superficie.

7. l'ambito del contesto figurativo dell'edificio AI 061 - ex filanda Madonna delle Grazie - nel PAT non coincide con quanto definito nel PTCP (Tav. 4,4)

Il perimetro del contesto figurativo è stato aggiornato con quello da PTCP.

8. non vengono individuate le ville venete, il parco delle stesse ed i complessi ed edifici di pregio architettonico individuati nella tav 4.3 dei PTCP.

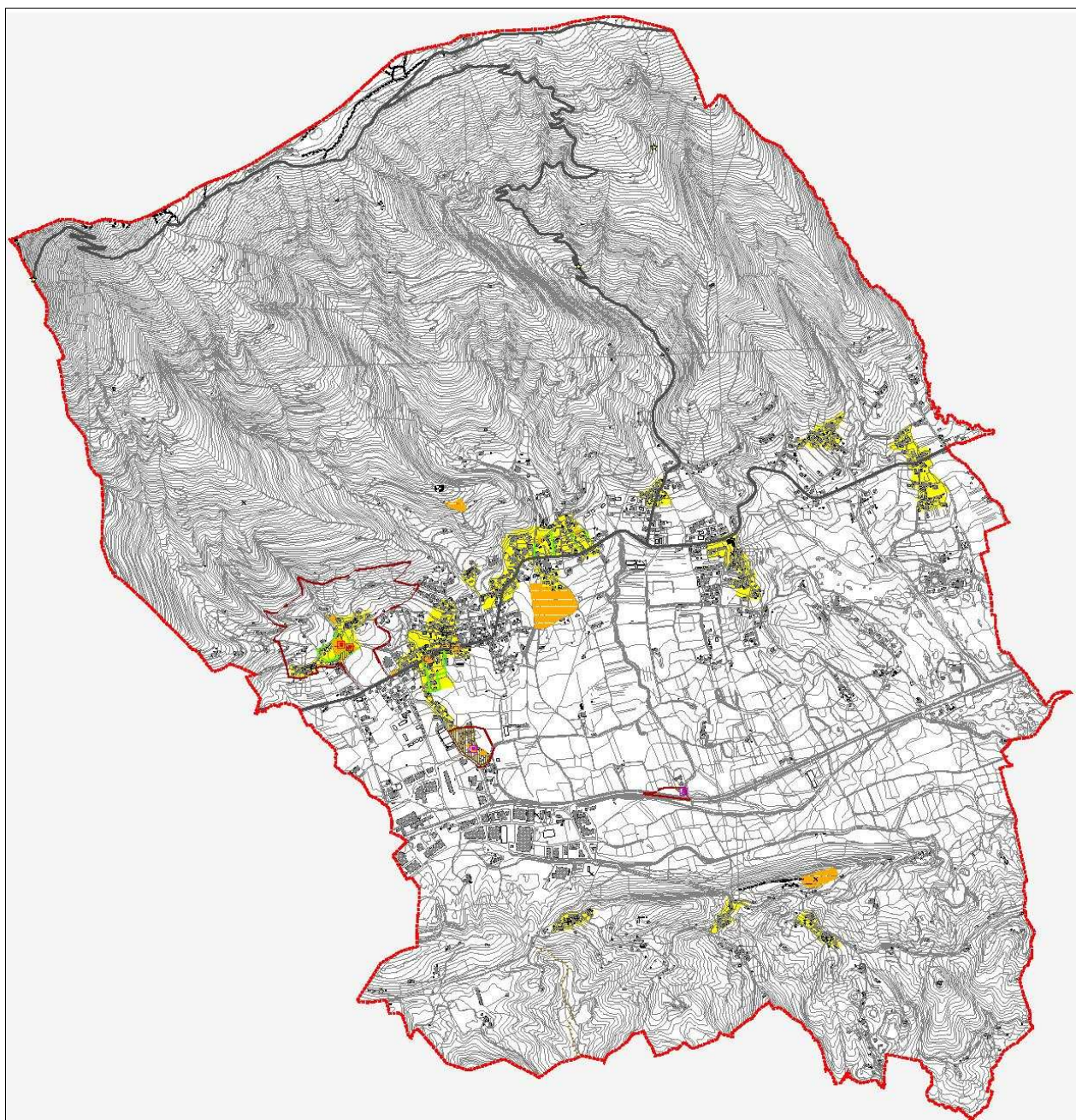
La tavola 2 è stata integrata con le sei ville venete individuate dall'IRVV, i parchi storici delle stesse da PTCP ed i complessi ed edifici di pregio architettonico come evidenziato dall'immagine estratta della tavola 2 delle invarianti di natura storico-monumentale, inserita di seguito alla risposta 10.

9. non sono state riportate le pertinenze dei fabbricati di interesse provinciale come definito dall'art 49 delle Norme Tecniche del PTCP

La tavola 2 è stata integrata, si veda estratto delle invarianti di natura storico monumentale di seguito alla risposta 10.

10. relativamente ai temi trattati nel PAT e legati alla Grande Guerra quali "Trincee della Grande Guerra" e "percorso di interesse storico", non sono stati individuati degli ambiti definiti nel PTCP "luoghi della Grande Guerra" e la "Strada della Grande Guerra";

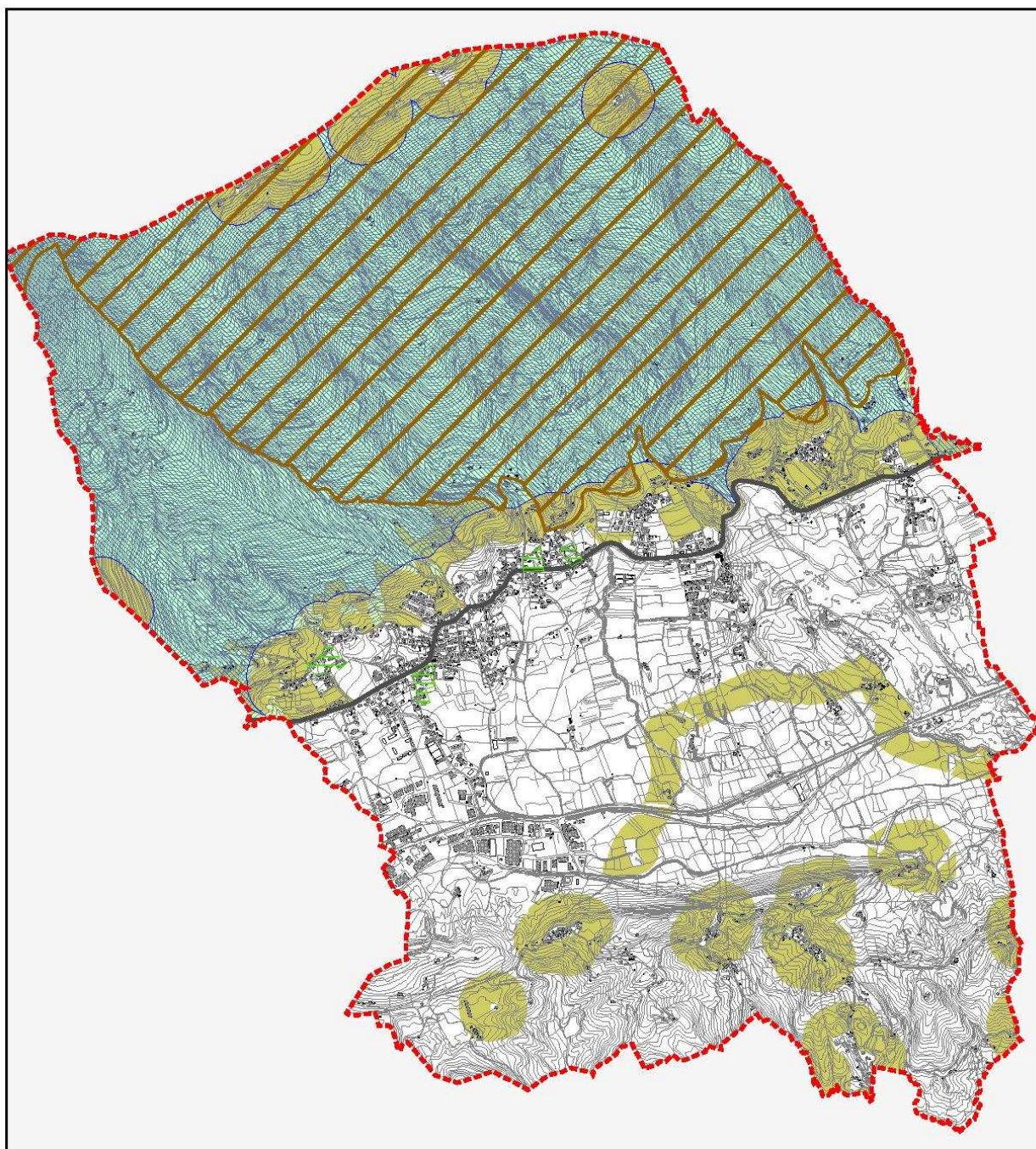
La tavola 2 è stata integrata, si veda estratto delle invarianti di natura storico monumentale inserito di seguito.









- Complessi ed edifici di Pregio Architettonico di Interesse Provinciale - Archeologia Industriale
- Complessi ed edifici di Pregio Architettonico di Interesse Provinciale - Ville Venete
- ★ Luoghi della Grande Guerra
- × Siti a rischio archeologico
- Ville Venete
- Percorso di interesse storico
- Strada della Grande Guerra
- Trincee della Grande Guerra
- Complessi ed edifici vincolati (D.lgs.42/2004)
- Contesto figurativo di edifici di pregio architettonico di interesse provinciale
- Edifici di pregio architettonico
- Parchi storici delle ville
- Pertinenze edifici
- Siti fortificati
- Centro Storico

11. non vi è riscontro con gli elementi della rete ecologica definiti nel PTCP tav 3.1, in particolare delle porzioni di aree a nucleo sono individuate come area tampone, non è stato riportato il Varco individuato a Sud della località Vettorazzi, né le stepping zone.

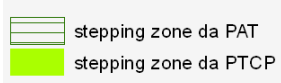
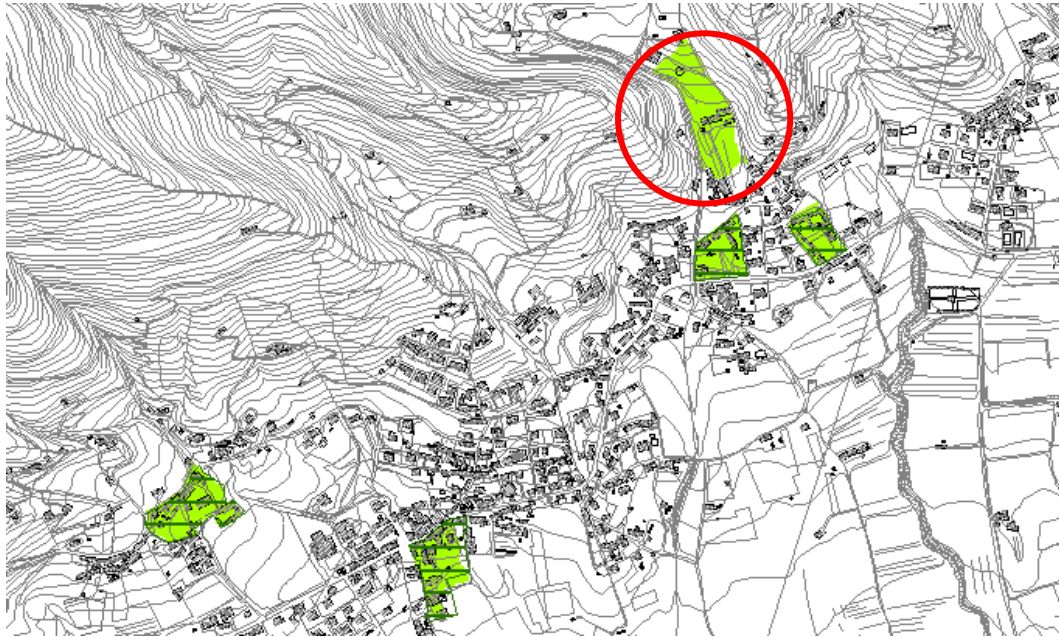
Il varco in località Vettorazzi è stato aggiunto alla tavola 2 e in normativa. Per quanto riguarda gli elementi della rete ecologica locale sono state modificate le porzioni di fasce tampone ricadenti nelle area nucleo del PTCP che collimano con aree SIC/ZPS. Nelle porzioni di area nucleo da PTCP coincidente con l'area IBA, nella porzione montana a nord-ovest, il PAT ha ridisegnato le fasce tampone secondo le indagini agronomiche.



-  IBA
-  SIC/ZPS
-  Rete Ecologica_PTCP: area nucleo
-  Rete Ecologica_PAT: area nucleo
-  Rete Ecologica_PAT: fasce tampone
-  Rete Ecologica_PAT: stepping zone

In merito alle stepping zone il PAT ha ridefinito il loro perimetro e stralciato l'area coincidente, secondo il PTCP, con il parco della Villa Veneta Dolci-Finato. SI tratta di un errore del piano provinciale in quanto il caseggiato non è una Villa Veneta (vedi risposta 14), e dal punto di vista naturalistico l'ambito a verde circostante non è da considerarsi un parco in quanto è presente solo un prato con alcuni arbusti di scarso valore.

Di seguito sono inseriti un estratto delle aree a stepping zone su CTRn e un ingrandimento dell'area in oggetto su ortofoto digitale.



In Tav. 3 Carta delle Fragilità:

12. Non viene ripreso un ambito a pericolosità idraulica denominato P0 nel PTCP, in prossimità dei torrenti Curogna e Musil ad Est del Comune.

La normativa e la tavola 3 è stata integrata con l'area P0 nell'ambito di pianura a est del territorio comunale in prossimità del torrente Curogna.

13. Non sono riportate le 4 aree definite "eventi di franosità con grado di pericolosità P3" nel PTCP (Tav2.1).

Dalle indagini geologiche non sono state evidenziate queste aree con grado di pericolosità P3.

In Tav. 4 Carta della Trasformabilità e individuazione degli Ambiti Territoriali Omogenei:

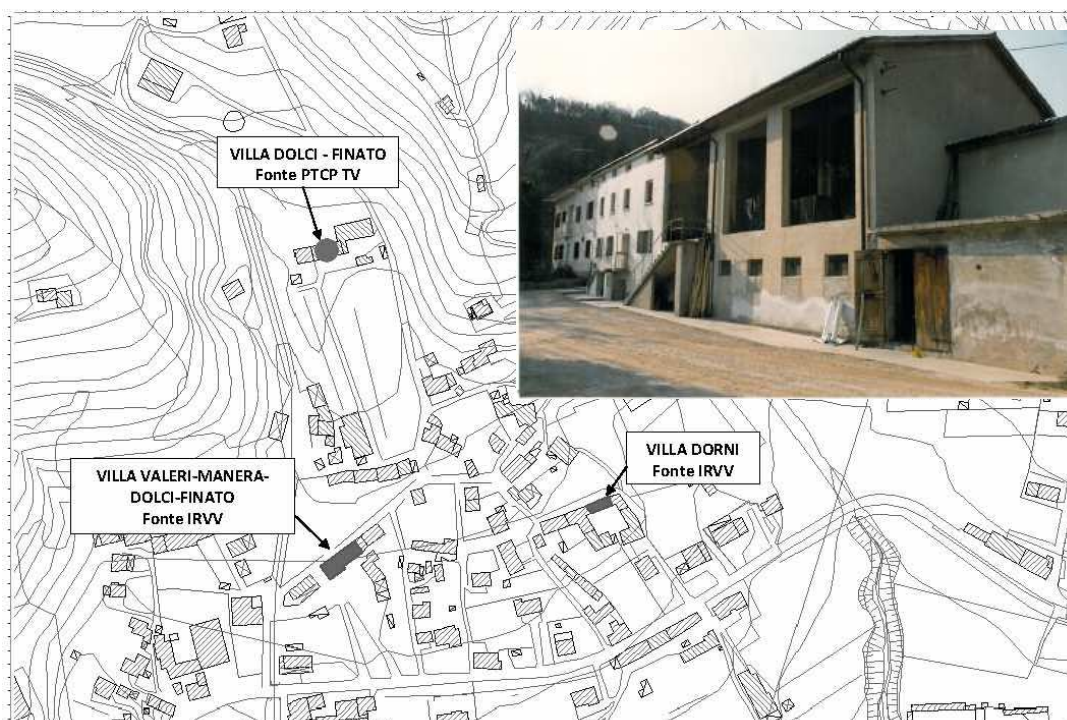
14. La grafia utilizzata non permette l'individuazione delle ville venete e dei complessi ed edifici di pregio architettonico, inoltre non vi è corrispondenza con gli "edifici storici e di pregio architettonico" descritti nella Tav 4.3 del PTCP , non è stata riportata la Villa Dolci Finato segnalata nella pubblicazione dell'IRVValn121;

Per facilitare la lettura della tavola 4 le Ville Venete sono state rappresentate graficamente con un simbolo, rosso per quelle di interesse provinciale e arancione per le altre, mentre per gli edifici di pregio si è usato un contorno nero più marcato.

Le tavole di PAT indicano i seguenti edifici di pregio:

- 10 beni ambientali ex d.lgs. 42/2004 con decreto di vincolo: villa Bianchi Sartorio, villa Premoli, casa ZanESCO, chiesa Madonna della Salute, oratorio di ss. Ermagora e Fortunato, ex follo da panni, istituto suore maestre s. Dorotea, chiesa di san Martino, oratorio s. Maria Maddalena, oratorio s. Giorgio. Non sono stati inseriti gli edifici pubblici vincolati con più di 50 anni indicati nell'appendice 19 - allegati Beni culturali del PTCP.
- 3 edifici di archeologia industriale e di interesse provinciale: ex filanda, latteria sociale pedemontana grappa, mulino della serra.
- 6 ville venete (da catalogo IRVV) di cui 3 di interesse provinciale.
- 67 edifici con notevole valore architettonico schedati dal PRG. Il PTCP indica 80 manufatti di pregio architettonico rappresentati simbolicamente con un punto ma non individuati con precisione. In assenza di un rilievo puntuale si è preferito rinviare al PI l'eventuale integrazione degli edifici schedati non disponendo di indicazioni precise.

Per quanto concerne Villa Dolci Finato che il PTCP localizza in via Capodivilla si tratta presumibilmente di un errore poiché il sito dell'IRVV non include tale edificio nelle Ville Venete. Inoltre dalle indagini condotte presso l'Ente Comunale l'edificio non risulta di particolare pregio, come si nota dall'immagine sottostante.



15. In merito all'espansione produttiva in località Vettorazzo, si richiamano le direttive del PTCP che, per le aree produttive già individuate dal PRG rinviano al PAT la classificazione in attività produttive in zona impropria o come aree produttive non ampliabili; è necessario che il PAT chiarisca con specifica normativa le funzioni turistiche riservate a tale ambito, le disciplini, e pertanto la legenda venga idoneamente modificata con riferimento all'articolo relativo (il rinvio all'art. 26 non è pertinente);

Modificato l'art. 25 della normativa "Consolidamento e razionalizzazione delle aree produttive e turistico ricettive esistenti" e aggiornato il riferimento in tavola.

16. L'ambito individuato per il trasferimento di attività terziarie (nello specifico trattasi dello spostamento dal centro abitato di distributore di carburante con autolavaggio) non risponde alle direttive del PTCP che individua nelle fasce di rispetto stradali tale localizzazione; si suggerisce di valutare una possibile localizzazione a Sud della provinciale 26 (nelle vicinanze dell'area produttiva) e di predisporre una normativa specifica prestando particolare attenzione alle opere di mitigazione per tutelare e favorire la continuità ecologica naturalistica e paesaggistica del territorio;

Per ragioni di disponibilità di aree e di caratteristiche si conferma l'individuazione a nord. Si integrano le norme (art. 28) con le prescrizioni relative alle opere di mitigazione.

17. le ATO non sono individuate nella Tav 4 della trasformabilità in scala 1/10.000 come previsto dagli atti di indirizzo, pertanto la determinazione del perimetro non fa riferimento alla base cartografica della carta tecnica regionale. Questo comporta ad esempio l'impossibilità di verificare le scelte della perimetrazione degli ATO in rapporto alle Unità di Paesaggio del PTCP (riferimento art, 30.2 e 30,3 del PTCP),

I perimetri delle ATO sono stati riportati in tavola 4 in scala 1:10.000.

Per verificare la perimetrazione delle ATO con le Unità di Paesaggio è stata prodotta la seguente cartografia di confronto.

Carta Unità di Paesaggio - A.T.O.



DATA giugno 2010

Carta Unità di Paesaggio - A.T.O.

-  Centri storici (PRG)
-  Cavee attive (RV)
-  Urbano consolidato - residenza e servizi per la residenza
-  Urbano consolidato - attività economiche non integrabili con la residenza
-  ATO - unità territoriali omogenee
-  numerazione unità
-  Unità di Paesaggio - collina (PTCP)
-  Unità di Paesaggio - montagna (PTCP)
-  Unità di Paesaggio - pianura (PTCP)

